

COMUNICATO STAMPA

Oltre la disabilità: l'eccellenza italiana a sostegno dell'integrazione dei disabili in Cina

Shanghai 19 Luglio 2010 - Si è tenuto nell'Auditorium del Padiglione Italia presso l'Expo di Shanghai, il seminario "Oltre la disabilità", organizzato da ICE, INAIL, Commissariato Generale per l'Expo e Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

La collaborazione di realtà istituzionali diverse e la presenza di relatori provenienti da centri italiani e cinesi di studio e di sviluppo di tecnologia, rendono questo seminario "una prima, inedita occasione nella quale i massimi esperti dei nostri Paesi potranno confrontare esperienze e risultati acquisiti e tracciare insieme le linee di azione futura" ha affermato Maurizio Forte, Dirigente dell'Ufficio ICE di Shanghai che, nell'aprire i lavori, ha sottolineato come "ancora una volta l'Italia offre le tecnologie e le soluzioni giuste per mettere l'uomo al centro".

In tema di disabilità la normativa italiana è molto avanzata e si è già fatto molto per le persone disabili, in particolare per il loro inserimento nel mondo scolastico e del lavoro. Allo stesso modo l'Italia può vantare punte di eccellenza in aziende che producono tecnologie avanzatissime, nei centri di assistenza e riabilitazione, negli strumenti tecnici e scientifici che sostengono le esperienze avanzate di inclusione dei portatori di disabilità nella scuola, nello sport e nel lavoro.

L'esperienza italiana oggi può essere riassunta nella complessa missione dell'INAIL, che "individua interventi diversificati (medici, riabilitativi e sociali) volti al pieno utilizzo delle abilità residue, per favorire il reinserimento nella vita familiare, sociale e lavorativa e il superamento delle barriere della comunicazione e dell'isolamento sociale", secondo quanto affermato dal Prof. Mario Carletti, Direttore Centrale Riabilitazione e Protesi dell'INAIL.

La Cina negli ultimi anni ha dimostrato una crescente attenzione al tema della disabilità e lo si può vedere dai due eventi più importanti che l'hanno coinvolta in questi due anni: le Paraolimpiadi nel 2008 e l'Expo di Shanghai di quest'anno, in occasione del quale è stato realizzato un padiglione permanente ("*Life and Sunshine Pavilion*") dedicato al tema della disabilità.

Il 26 giugno 2008 la Cina ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e dieci giorni dopo, il primo luglio, è entrata in vigore una nuova legge quadro nazionale, che rivoluziona la scena disegnata dalla precedente, del 1990. Un cambiamento che parla anche italiano. La nuova legge infatti nasce da un progetto di cooperazione fra il ministero degli Affari esteri italiano e il ministero cinese del Commercio Estero, partito a ottobre 2006. "La nuova legge è molto moderna, in linea con la Convenzione ONU, con indicazioni precise anche per stendere i regolamenti attuativi, che sono l'elemento decisivo di ogni legge. È chiaro che, con i numeri che ha la Cina, la rivoluzione non può che essere graduale: ma la Cina ha imboccato in modo irreversibile la strada del cambiamento" ha dichiarato il Prof. Urbano Stenta, consulente per le tematiche della disabilità del Ministero degli Affari Esteri.

Anche il Padiglione Italiano, dedicato al tema della qualità della vita, mostra una forte sensibilità verso le persone disabili, con l'accesso alla fast line e gli ascensori che raggiungono i piani superiori. "Vogliamo dare la possibilità a tutti di vedere il nostro Padiglione è per questo che abbiamo studiato una struttura di design ma senza dimenticare l'importanza dell'eliminazione delle barriere architettoniche" afferma il Commissario Generale, Prof. Beniamino Quintieri.